

Castelplanio: il 25 giugno l'ottava edizione del Premio Vallesina



Ieri mattina, 26 maggio, presso l'Aula verde del Centro Direzionale Esagono della Banca Popolare di Ancona a Jesi sono stati resi noti i nomi dei vincitori dell'ottava edizione del Premio Vallesina premiati sabato 25 giugno a Castelplanio presso l'Abbadia dei Frondigliosi durante la tradizionale serata di gala.

La manifestazione, organizzata dal comune di Castelplanio e dall'associazione Premio Vallesina, si svolge con il patrocinio del Ministero dei Beni e Attività Culturali, della Regione Marche, dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche e di Garbini Consulting; partner Banca Popolare di Ancona.

Il presidente della Banca Popolare di Ancona, Corrado Mariotti, ha espresso soddisfazione per la continuità della manifestazione che unisce la cultura alla solidarietà e che si svolge dal 2012 ogni due anni. Il presidente dell'associazione e sindaco di Monsano, Roberto Campelli, ha ricordato la prima edizione che si è svolta a Villa Pianetti di Monsano il 29 giugno con la presenza del dottor Carlo Urbani premiato per il settore sociale.

Soddisfatto il sindaco di Castelplanio, Barbara Romualdi, che ospita la serata e che collabora per l'organizzazione: «Il Premio Vallesina cerca di mettere in pratica gli stessi valori che Carlo Urbani ha portato avanti nella sua vita», ha detto il sindaco evidenziando il fatto che l'Abbadia dei Frondigliosi ospita la comunità terapeutica dell'Oikos come ulteriore segno di attenzione alle fragilità del nostro tempo.

Il presidente della commissione esaminatrice, ing. Claudio Bocchini, ha presentato i premiati e di ciascuno di essi ha illustrato le principali attività nel loro settore di impegno lavorativo e sociale. I vincitori

- dottor Lorenzo Brutti (sezione scienze). Nato a Jesi nel 1965, è antropologo titolare a Parigi e specialista della Papua Nuova Guinea dove ha trascorso tre anni per le sue ricerche; in qualità di psicologo clinico esercita come psicoterapeuta privato a Parigi, Marsiglia e La Chatre. È fondatore della società "AL Coaching" operante nel settore dell'organizzazione delle risorse umane e regista documentario. Vive in Francia dal 1991.
- capitano dell'Esercito Italiano Ilenia Mattiacci (sezione professioni). Nata a Jesi nel 1984 è residente a Castelplanio. Arruolata nel gennaio 2005 come volontario in ferma breve presso il 235° reggimento addestramento volontari "Piceno"; in ambito internazionale, ha partecipato in qualità di capo team "female engagement team" all'operazione del provincial reconstruction team XVIII in Afghanistan (aprile-settembre 2012). Attualmente è in Afghanistan in qualità di gender advisor.
- professor Paolo Sabbatini (sezione ricerca applicata). Nato a Jesi nel 1968, è professore associato di viticoltura presso il Michigan State University (USA), si occupa di ricerca applicata e trasferimento di conoscenze per i viticoltori. Le sue attività si concentrano sulla fisiologia della vite in condizioni climatiche fredde. L'obiettivo principale è l'individuazione dei fattori ambientali, fisiologici e colturali che limitano la crescita e lo sviluppo della vite.
- dottor Fabio Biondi, titolare ditta **Diatech** Lab Line di Jesi (sezione imprenditoria). Nato nel 1996 a Jesi, Diatech è oggi un gruppo leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, ossia delle discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico di ogni singolo paziente e si interessano di come le conoscenze sul genoma umano possano essere utilizzate nella scoperta e sviluppo di nuovi farmaci.
- Alessandro Renzi e frate Francesco Carloni premiati con targa del Presidente della Repubblica (sezione attività sociali).

Alessandro è nato a Jesi nel 1970: in occasione del suo primo viaggio in Brasile nel 1992 Alessandro ha modo di verificare, dentro la favela "Rossinha" di Rio, la più grande del Brasile, condizioni non immaginabili di povertà e degrado. Ne resta profondamente turbato e, tornato in Italia, matura gradualmente il convincimento forte e coraggioso a favore di un radicale cambiamento della sua vita. Conosce nel frattempo un frate francescano missionario che da anni vive in Brasile, Francesco "Chico" Carloni nativo di Montecarotto. Nel gennaio 1997 Alessandro lascia Jesi e raggiunge a Salvador di Bahia frate "Chico" impegnato negli accampamenti rurali dei braccianti agricoli e nella lotta per i diritti dei "semterra" contro i grandi latifondisti. Impara il portoghese, vive a fianco di queste famiglie e dei tanti bambini che crescono nelle comunità. Frate "Chico" si ricorda che Alessandro è un bravissimo panettiere e così gli affida il compito di aprire delle panetterie comunitarie presso i centri di assistenza missionaria, prima a Itamarajù e poi a Vitoria da

Conquista. Nel corso del 2011 il comune di Canavieiras conferisce ad Alessandro la cittadinanza onoraria a riconoscimento dei servizi prestati alla città nell'ambito sociale. Alessandro Renzi vive stabilmente in Brasile dal 1997 e padre Carloni è in Brasile dal 1972.

Il ricavato sarà destinato, come sempre, al sostegno delle associazioni di volontariato locale. Nelle prime sette edizioni, l'Associazione Premio Vallesina ha distribuito in beneficenza oltre 170mila euro.

La serata sarà condotta dal giornalista Rai Paolo Notari e parteciperà un cast marchigiano: l'attore marchigiano Cesare Bocci, gli Operapop (Francesca Carli, soprano ed Enrico Giovagnoli, tenore) e il violinista Marco Santini.